Unione Sindacale di Base

Sciopero generale Ancona, manifestazione in piazza Roma e consegna di una lettera aperta al prefetto Darco Pellos



Ancona, 26/05/2023

La Federazione USB delle Marche ha manifestato questa mattina ad Ancona in piazza Roma, per rilanciare i punti alla base dello sciopero generale nazionale.

Una delegazione ha raggiunto la sede della Prefettura per consegnare una lettera aperta al prefetto, Darco Pellos. Di seguito il testo della lettera aperta

Lettera aperta al Sig. Prefetto Dott. Darco Pellos

Con la presente, Egr. Prefetto Dott. Darco Pellos, ringraziandola per averci ricevuto, le comunichiamo tutta la nostra determinazione nella lotta:

- Per aumenti salariali di 300 euro che garantiscano il recupero di potere d’acquisto di fronte al forte aumento dei prezzi e alle perdite accumulate nel corso delle ultime tornate contrattuali;

- Per una nuova indicizzazione dei salari all’aumento reale del costo della vita;

- Contro il nuovo codice degli appalti, destinato a liberalizzare l’intero sistema con conseguenze drammatiche sulla sicurezza e con effetti gravissimi in termini di precarieta?, ricattabilita? e illegalita? diffusa sui posti di lavoro;

- Contro il cosiddetto decreto Cutro che riportera? nella clandestinita? migliaia di lavoratori migranti, costringendoli in una condizione di assoluta schiavitu?;

- Contro il progetto Calderoli di autonomia differenziata e di ulteriore aumento delle disparita? territoriali e sociali;

- Contro la delega fiscale destinata a ridurre la progressivita? del sistema e allargare ulteriormente le disparita? sociali;

- Per l’abolizione dell’IVA sui beni di prima necessita? ed il prelievo fiscale sulle rendite finanziarie e i grandi patrimoni;

- Per un tetto ai prezzi dei beni di prima necessita?;

- Per la detassazione delle pensioni in linea con gli altri paesi europei e le pensioni minime a 1000(mille) euro;

- Per un milione di assunzioni nella Pubblica Amministrazione, la stabilizzazione di tutti i precari, lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi gia? espletati;

- In difesa del Reddito di Cittadinanza e per il superamento di tutte le odiose condizionalita? che ne hanno finora ristretto ingiustamente l’ambito di applicabilita?;

- Per una legge sul salario minimo di almeno 10 euro l’ora sui minimi tabellari;
- Per la riduzione dell’orario di lavoro a 32 ore a parita? di salario;
- Per il diritto ai servizi pubblici gratuiti e accessibili, all’educazione scolastica, alla sanita? e ai trasporti pubblici; - Per il diritto alla casa, un milione di nuove case popolari, il blocco degli sfratti e degli sgomberi,

- Per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e l’introduzione del reato di omicidio sul lavoro; - Contro l’assoggettamento delle istituzioni scolastiche agli interessi delle aziende private e il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento) che introduce la logica dello sfruttamento gia? dai banchi di scuola;

- Per la difesa del diritto di sciopero;

- Contro il coinvolgimento del nostro Paese nella guerra in Ucraina, l’invio di armi e di risorse in teatri di guerra.

Le comunichiamo altresi? il nostro impegno in difesa della Carta Costituzionale e dei suoi

Valori, nella consapevolezza che sia opportuno da parte dell'Autorita? Politica una strenua difesa del suo dettato e dei suoi Principi partendo:

- dall'art. 9, attuale nella tutela, purtroppo messa in discussione in nome del profitto di pochi, dell'ambiente, della biodiversita? e degli ecosistemi;

- dall'art. 11, oggi ripetutamente vituperato dall'invio di armi ad una delle Parti belligeranti, il quale ribadisce con forza e convinzione che "l'Italia ripudia la guerra";

- dall'art. 32, poiche? il diritto alla cura mal si concilia con continui tagli a dotazione economica e di pianta organica alla nostra Sanita?;

- dall'art. 36, tenuto conto dell'insufficiente livello retributivo, oggi manifestamente insufficiente ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia una esistenza "libera e dignitosa";

- dall'art. 41, poiche? le continue deregolamentazioni e privatizzazioni selvagge hanno reso troppo spesso possibile una attivita? economica esercitata "in contrasto con l'utilita? sociale" e in modo "da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla liberta?, alla dignita? umana";

- dall'art. 47, nella tutela dell'accesso del risparmio popolare alla proprieta? dell'abitazione e, piu? in generale, del diritto all'alloggio.

Le motivazioni che ci hanno spinto allo sciopero sono quindi riassumibili nella richiesta di rispettare la nostra Costituzione, richiesta rivolta a quelle forze che da anni propongono e perseguono politiche reazionarie contrarie allo spirito ed agli obbiettivi che guidarono i nostri Padri Costituenti. Contrasteremo chi sta tradendo questi valori, fondanti il nostro Paese, che noi e la nostra organizzazione "Unione Sindacale di Base" ci siamo impegnati a difendere ad ogni costo.

USB Lavoro Privato Ancona